

Premio "LA CITTÀ PER IL VERDE" 2015
16^a edizione

Scheda di candidatura

Comune: Bologna

Superficie: km² 140,8

N° di abitanti: 386.181

1° Categoria - Comune fino a 5.000 abitanti

2° Categoria - Comune da 5.000 a 15.000 abitanti

3° Categoria - Comune da 15.000 a 50.000 abitanti

4° categoria - Comune oltre 50.000 abitanti

DESCRIZIONE SINTETICA DEI CARATTERI PRINCIPALI DEL TERRITORIO COMUNALE:

- Carattere prevalente della zona urbanizzata:

Pianura | Collina | Montagna | Mare | Lago

- Presenza di parchi:

Comunali | Sovracomunali | Regionali | Nazionali

Se SI, specificare l'Ente Parco



PREMIO
"VERDE URBANO"

AREE TEMATICHE

Indicare a quali delle seguenti **AREE TEMATICHE** appartengono gli interventi proposti:

VERDE URBANO E PAESAGGIO

PARCHI URBANI

VIALI ALBERATI

PIAZZE E SPAZI URBANI

AREE GIOCO BAMBINI

VERDE PENSILE

ALTRO INTERVENTO.....

BIODIVERSITÀ E TUTELA DELL'AMBIENTE

AREE NATURALISTICHE

BOSCHI

ALTRO INTERVENTO.....

SOSTENIBILITÀ E CULTURA AMBIENTALE

PERCORSI CICLABILI

INTERVENTI DI ADATTAMENTO O MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ALTRO INTERVENTO.....

SCHEDA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

(compilare una scheda per ogni singolo intervento appartenente alle aree tematiche "Verde urbano e paesaggio", "Biodiversità e tutela dell'ambiente", "Sostenibilità e cultura ambientale")

SISTEMA DEI GIARDINI LUNGO IL PERCORSO STORICO ARTISTICO DEL CANALE NAVILE

- **Tipologia dell'intervento:**

Realizzazione di un progetto di percorsi pedonali con tratti ciclabili lungo il Canale Navile (si veda allegato sul Progetto Navile a Tavola illustrativa) e costruzione di arredi artistici per i parchi che si innestano sull'asta fluviale realizzati, nell'ambito di iniziative sociali, con il recupero e la trasformazione di materiali poveri o di scarto

Trattasi di: Nuova realizzazione Riqualficazione

Dimensioni di progetto (superficie, estensione): 120 ha

Breve descrizione dell'area prima e dopo l'intervento (specificare eventuali elementi vegetali introdotti, arredi e materiali utilizzati per pavimentazioni o arredi urbani, giochi o criteri di selezione, obiettivi e strategie):

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e l'Associazione Terra Verde O.N.L.U.S., attraverso il co-finanziamento di una fondazione bancaria (Fondazione del Monte 1473).

Gli obiettivi prioritari sono stati i seguenti:

- restituire percorribilità agli antiichi tracciati che affiancavano il corso del Canale Navile (che fino all'inizio del secolo XX collegava il capoluogo emiliano al fiume Reno e, di conseguenza, al mare);
- collegare, sotto il profilo della mobilità sostenibile, il centro storico con il sistema del verde del quartiere Navile e con il territorio di un comune conterminante;
- arricchire i parchi che si innestano sul tracciato di elementi architettonici di qualità realizzati mediante il metodo di "scuola cantiere", attività rivolta a ragazzi in condizione di disagio.

L'associazione Terra Verde, infatti, fin dal 1987 rivolge la propria attività a giovani in condizione di esclusione sociale con la finalità di poterli inserire, al termine dei percorsi formativi, nel mondo del lavoro.

La prima parte del progetto è stata rivolta alla riapertura dei percorsi (pedonali con tratti ciclabili) che costeggiano il canale, collegando il cuore di Bologna all'estrema periferia, a implementare la già ricca rete dei percorsi ciclo-pedonali che caratterizzano la città.

È stato infatti possibile collegare il centro cittadino al confine comunale settentrionale attraverso il recupero delle vecchie alzaie (superando peraltro "in sicurezza" il sistema del fascio di binari della stazione centrale di Bologna) e, nel contempo, valorizzazione il sistema delle aree verdi lungo il corso d'acqua. Oltre al recupero del sottopasso ferroviario, chiuso da decenni ma strategico nell'ottica della mobilità sostenibile, sono stati realizzati attraversamenti pedonali "sicuri" di alcune strade ad alto scorrimento (in modo da mettere a sistema varie aree verdi che si concentrano sulle due rive del canale) e realizzate passerelle pedonali sul corso d'acqua in modo da collegarne le due sponde e consentire innervamenti sulle altre piste ciclabili che permettono di raggiungere le varie zone urbanizzate del quartiere.

In questo modo, è stata garantita una accessibilità ciclabile al centro storico fino dal confine settentrionale del territorio comunale, nonché il raccordo con un percorso ciclabile esistente che, sempre utilizzando come direttrice la rete dei canali (in questo caso il Canale di Reno), permette di raggiungere la periferia ovest di Bologna e il territorio del Comune di Casalecchio di Reno, nella zona pedecollinare. .

Alle opere più strettamente infrastrutturali e al recupero di alcune aree degradate, trasformate in verde pubblico fruibile, si sono aggiunte singolari opere di arredo urbano,

realizzazioni artistiche che sono state integralmente eseguite da ragazzi italiani e stranieri, segnalati dai servizi sociali, in condizione di difficoltà legata a flussi migratori o di particolare disagio familiare. Un ulteriore obiettivo del progetto è stato quindi quello di promuovere attività di integrazione ed inserimento lavorativo ed al tempo stesso di riqualificazione urbana, nell'ottica della politica avviata dall'Amministrazione comunale e nel solco del bando di gara per l'appalto quinquennale della manutenzione del verde pubblico, che ha previsto una consistente premialità nei confronti delle clausole sociali che prevedessero l'inserimento di personale svantaggiato secondo la normativa europea.

Gli arredi tematici hanno coinvolto tre aree distinte:

A. Parco di Villa Angeletti, in cui è stata realizzata una arena per concerti da 200 posti e relative aree di accoglienza e ristoro;

B. Giardino Marinai d'Italia in cui è stata realizzata un'area di ristoro seguendo il tema del mulino ad acqua e della produzione della seta che ha reso celebre Bologna fin dal diciassettesimo secolo;

C. Giardino di Via dei Lapidari, in cui è stata realizzata un'area ludico ricreativa sul tema della frutta e dell'educazione ambientale legato alla concomitanza con l'esposizione universale EXPO2015 che, come noto, ha come tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Le aree interessate si presentavano carenti di arredi urbani (in un caso in condizione di totale abbandono) e l'intervento proposto ha consentito di realizzare luoghi dedicati ad ospitare eventi e spettacoli ed arricchiti da elementi scultorei.

Gli interventi presentano due elementi di innovazione: il primo riguarda l'impiego dei materiali, provenienti esclusivamente da recuperi di scarti di lavorazione oppure dal riciclo diretto di materiali plastici, ferrosi e legnosi. Il secondo riguarda il tema che accompagna gli arredi, ispirato all'acqua, che lega tutti gli interventi realizzati lungo il canale, in una sorta di *masterplan* diffuso, con l'intento di realizzare un tessuto connettivo urbano ed extraurbano completamente fruibile.

Di seguito sono elencati gli interventi realizzati all'interno delle singole aree, che si possono progressivamente incontrare uscendo dalla città e inoltrandosi nel cuneo agricolo che accompagna il canale fino alle porte del centro storico:

1a) Parco di Villa Angeletti, "Un'onda immersa nel verde" (Foto 1-4)

Qui è stato sviluppato il tema dell'acqua come forza motrice dello sviluppo protoindustriale (in memoria delle aree produttive localizzate lungo il Canale sin dal diciottesimo secolo) e parallelamente rappresentati con tecnica a mosaico la componente naturale legata all'ambito fluviale.

Interventi realizzati: piccoli "luoghi" atti alla conversazione ed al ristoro rivestiti con un mosaico di sassi e ceramica, nelle tonalità azzurro e verde acqua marina e rappresentazioni di fauna e flora tipiche delle nostre zone fluviali

1b) Parco di Villa Angeletti, "Il parco scenico dell'acqua" (Foto 5-6)

Intervento realizzato: piccola arena per eventi, spettacoli e concerti.

Un palco nel parco (da cui "parcoscenico") ispirato alla ruota di un mulino e rivestito di ceramiche e mosaici.

2) Giardini Marinai d'Italia, "L'approdo del mulino e del baco da seta" (Foto 7-10)

Interventi realizzati: panca cangiante nelle tonalità azzurro, blu notte, verde (che rappresenta il corso di un fiume), un tavolo rivestito in ceramica e mosaico (che rappresenta un mulino).

Tavolo e sedie che richiamano al ciclo di vita del baco da seta.

3) Area verde via Lapidari, "Parco della frutta" (Foto 11-14)

Interventi realizzati: creazione di un parco ludico con l'allestimento di un "arredo dei giochi perduti" (biglie, campana, gioco dell'oca) e realizzazione di palafitte ("palafrutta") finalizzate alla raccolta dei frutti di alcuni vecchi alberi che sono stati conservati.

Elementi di sostenibilità tecnica ed economica (progettazione partecipata, uso di specie vegetali a bassa manutenzione, collaborazioni con associazioni e gruppi di volontari, svolgimento di attività tecnicamente o culturalmente innovative, ecc):

Oltre all'elemento, non secondario, legato all'utilizzo di tecniche volte al recupero, al riciclo ed al riuso di materiali dei scarto, che ha consentito la realizzazione di opere originali e a basso impatto ambientale, una parte delle aree verdi è concessa in convenzione ad associazioni di volontariato territorialmente radicate

Previsioni di manutenzione (tipologia, costi)

La manutenzione delle opere d'arte è affidata all'Associazione Terra Verde O.N.L.U.S., mentre i percorsi e le aree verdi interessati sono inseriti nel contratto quinquennale di global service per la manutenzione del verde pubblico di Bologna; il costo annuale della manutenzione ordinaria ammonta a circa 60.000 € ma le convenzioni attivate con le associazioni di volontariato consentono indubbi risparmi.

Costo complessivo opera: 600.000 € per l'apertura dei tracciati, 300.000 € per gli interventi artistici.

Progettista/i:

Dott. Teresa Guerra (Fondazione Villa Ghigi di Bologna) e Arch. Elena Vincenzi per le opere infrastrutturali (su incarico della Fondazione del Monte 1473)

Ing. Edoardo Flippetti (per conto dell'Associazione Terra Verde O.N.L.U.S.) per gli interventi di arredo-artistico

Lavori iniziati:

Si è trattato di cantieri annuali iniziati nel gennaio 2010 e terminati nel maggio 2015

DATI DA COMUNICARE

Dati di chi ha compilato le schede descrittive:

Nome: Roberto Cognome: Diolaiti
Qualifica: Direttore Settore Ambiente e Energia
Titolo di studio: Laurea
Ufficio di riferimento: Ufficio direzione
Indirizzo Ufficio: Piazza Liber Paradisus 10
Cap: 40129 Città: Bologna
Prov: BO Telefono: 051-2193117 Cellulare:.....
Fax: 051-2193175 E-mail: roberto.diolaiti@comune.bologna.it

Riferimenti da contattare per il Comune candidato:

Nome: Chiara Cognome: Caranti
Qualifica: Funzionario
Titolo di studio: Laurea
Ufficio di riferimento: Ufficio Sostenibilità Ambientale
Indirizzo Ufficio: Piazza Liber Paradisus 10
Cap: 40129 Città: Bologna
Prov: BO Telefono: 051-2195648 Cellulare:.....
Fax: 051-2193175 E-mail: chiara.caranti@comune.bologna.it

Tutto il materiale dovrà pervenire entro e non oltre il 29 maggio 2015

La presente scheda di candidatura e gli allegati possono essere inviati preferibilmente in formato digitale agli indirizzi:

iniziative2@ilverdeeditoriale.com
per i Comuni appartenenti alle categorie 1° e 2°

iniziative@ilverdeeditoriale.com
per i Comuni appartenenti alle categorie 3° e 4°

o in alternativa in formato cartaceo presso:

Coordinamento e segreteria organizzativa

Premio "La Città per il Verde"
Il Verde Editoriale
Viale Monza 27/29
20125 Milano

Per informazioni:

Il Verde Editoriale
Tel. 02 89659764 - Fax 02 89659765
Cell. 338 1420266 – 333 1382263

www.ilverdeeditoriale.com